LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Continua il lungo "derby„ fra isterismi e polemiche (degli altri)

Juve-Torino, lotta sopra la bagarre

Rivera, attento non ci cascare

Juventus e Torino davanti a tutti ed anche fuori del caos. Le squadre cittadine proseguono la loro grossa, bella, appassionante battaglia trascinandosi inevitabilmente problemi (soprattutto di distribuzione di forze per Trapattoni, di recupero di infortunati per Radice: entrambi senza lamentarsi mai), reagendo con un silenzio dignitosissimo alle provocazioni che arrivano da gruppi di essaltati che si dicono tifosi, ma che in realtà sono solo teppisti alla ricerca di pretesti.

Del resto, c'è un tipo di fauna italiana, in continuo peggioramento in quanto facilmente trascinata in basso da una vita sociale che si disgrega (ed alla cui disgregazione resistono solo gli animi puliti): sono gli stessi che un tempo si divertivano a rompere i lampioni delle strade, a scrivere negli ascensori, a spaccare i campanelli. Questi «scherzi» ora fanno ridere, ci vuole altro: le mura di uno stadio, la macchina di un «avversario», sono terreni di sfogo ben più di moda. Non sono esclusività torinesi peraltro; cosa è successo domenica scorsa a San Siro è ben peggio.

Il calcio deve vigilare, non chiudere gli occhi certo ma respingere con il proprio comportamento certe provocazioni. E «respingere» tocca anche ai giornali, nel senso di non concedere spazio a certi sfoghi, a certi personaggi. La tattica di scrivere per poi dire «così non va» è sin troppo scoperta e facile. In settimana c'è stato un giocatore che è andato fuori dal seminato, ha trovato i soliti che hanno raccolto, spiegando subito tutto: perché, percome, ammonendo e stigmatizzando. Si dirà che è «diritto di cronaca» sacrosanto, ma poi non stuplamoci di nulla, non lamentiamoci se ogni cosa ha un seguito.

Così come il Milan non deve lamentarsi della tegola che le ha piazzato sul capo la Lega. Le manfrine in campo e dopo contro il rigore che ha consentito alla Juventus di pareggiare sono state semplicemente assurde. La mania del vittimismo è ormai radicata nell'ambiente rossonero, come in tutte le squadre di rango quando incontrano periodi negativi. Un certo sussiego, retaggio di tempi di splendore, impedisce di accettare la realtà. Altre squadre debbono digerire eventuali errori arbitrali (restiamo dell'avviso, a scanso di equivoci, che Barbaresco non ha sbagliato la valutazione dello scontro Sabadini-Gentile) senza protestare: come si osano? Invece per altre basta un sospetto per «giustificare» reazioni spropositate.

Non va dimenticata, in proposito, anche l'importanza dei tecnici che guidano le squadre. Il Torino, tanto per fare un esempio che conosciamo da vicino, è stato per anni incline al vittimismo, e forse non a caso lo è rimasto sino a quando — Rocco, Fabbri, Cadè — è stato guidato da allenatori senza dubbio tecnicamente validi, ma spesso inclini a trovare (o perlomeno ad avallare con il loro comportamento) giustificazioni esterne al gioco espresso dalla squadra. Giagnoni ha dato il primo strappo deciso, Radice ha fatto il resto. Ora il Torino i motivi del suoi guai li cerca in se stesso, ne parla in pubblico (ed allora chi non è preparato al modo nuovo, corretto, di vivere il professionismo calcistico, parla — e quel che è più grave scrive — di «crisi granata» ed altre scempiaggini).

Auguriamo al Milan, che fra tutti i club è il più «disastrato», di trovare presto serenità, magari con la di nuovo ventilata possibilità della salita di Rivera alla presidenza. Già si parla di un «esperto» al suo fianco però, e subito la eventualità preoccupa. Il nostro parere è diverso: Gianni Rivera non avrà precisa esperienza nel ruolo, ma ha già maturato sufficiente esperienza nel football per andare avanti da solo. Ha già avuto sin troppi danni dai consiglieri

Bruno Perucca

ATTUALITÀ DI UN UOMO

"Libero„ e bello

Ad un vecchio torero sivigliano domandavano, negli Anni Trenta: lei che fa per allenarsi? Rispondeva: fumo sigari avana; cosa dovrei tentare, infatti?, è il toro che pesa, che corre, che carica, lo cerco solamente di imbrogliarlo e trafiggerlo.

Chissà se «paron» Rocco conosce questo aneddoto. Potrebbe consolarlo, date le difficoltà in cui si trova. Il suo Milan, decimato anche perché litigioso e male allenato, pare debba schierare Bigon come «libero». Sempreché Bigon guarisca dall'influenza, ennesimo nemico rossonero.

Fa tristezza vedere due nobili quali Milan e Bologna affrontarsi per evitare la B. Ma fa curiosità seguire gli avvicendamenti dei «piedi buoni» nel ruolo di spazzatutto d'area. Una volta questa bisogna veniva affidata a truculenti «comò» decisi a sbattere il pallone in tribuna. Oggi è quasi un vezzo (vero, Zac?) schierarvi gli stilisti. Bigon come ultima trincea è in ogni caso la riprova non tanto dei guai attuali milanisti, ma di quanto lo stesso club non ha costruito negli anni.

Siamo dunque al «libero» e bello. Mossa che vuol essere geniale ma in verità è dettata dalla disperazione. Sbagliare in avanti non costa, se non rimpianti di possibili gol, sbagliare in area sarebbe fatale. E uno nato per lo zero a zero come il «paron» non può certo permettersi errori. Tuttalpiù si augura che l'avversario, come nelle corride, carichi alla cieca. Sennò, su quella maledetta panchina, non basteranno gli avana da mordere.

g. arp.

Perugia e Verona rivali difficili

TORINO — Qualche dubbio di Radice sulla formazione
Danova rientra - Novellino da seguire

Ruggero Radice, capelli biondi e viso angelico, tiene per mano il papà e lo guarda con occhi stupiti. Si compone un tenero quadretto di famiglia mentre si conversa nella sala stampa del Filadelfia, come ad ogni vigilia. Tattiche, marcature, problemi, convinzioni si mescolano, si accavallano in un rapido discorso. Un quarto d'ora seduti sul sofà per tastare il polso al Torino dopo la rifinitura del sabato. E' il colloquio che generalmente svela il volto domenicale della squadra. Questa volta invece si rimane nel vago. Forse, pensa qualcuno, l'unico che può intuire le intenzioni di Gigi è il figlioletto Ruggero. Sorride divertito il bambino, il padre gli ha promesso una primizia giornalistica. Gli altri rimangono in castigo con dubbi in testa e parentesi sul notes.

Una cosa comunque pare certa. Castellini al novantanove per cento rimarrà in tribuna anche per questa domenica. Il piede destro non vuol guarire, Luciano gira con una scarpa speciale. Gioca, non gioca? All'amletico interrogativo non sa rispondere neppure l'interessato che conferma però le sue forti perplessità, amareggiando non poco la tifoseria. Anche Radice ha mutato opinione rispetto al giorno prima, dopo aver parlato a lungo con lui. *«Credevo — spiega il tecnico — fosse una cosa da nulla ed invece è una faccenda seria. Luciano pareva guarito, ma poi si è nuovamente infortunato. Mi spiace perché era la giornata giusta per farlo rientrare. Adesso non conviene rischiare».*

Poi c'è da parlare degli altri, dei dieci undicesimi del collettivo. Domenica scorsa il Torino si era presentato contro l'Inter con schieramento inedito per causa di forza maggiore. Adesso Danova e Caporale sono disponibili e si dovrebbe tornare all'antico. Va usato il condizionale perché in proposito Radice non ha fornito conferme.

Se non esiste veramente differenza tra titolari e riserve perché non confermare quelli (si pensa in particolar modo a Santin) che una settimana fa hanno espugnato il campo milanese dopo dieci anni di amarezze? Gigi non vuol certo fare pretattica contro il Perugia, ma per una volta (e questo ritenlamo sia il motivo vero) desidera che tutti siano convinti di poter giocare. Con parole adatte ci pensa poi lui a «consolare» gli esclusi. *«Non ci saranno però dei drammi — assicura — i ragazzi capiscono benissimo certe situazioni».*

Si passa al Perugia. Sesto posto in classifica, a braccetto con la Roma, ventun punti all'attivo. Gli umbri hanno fatto bene la scorsa stagione, quest'anno è giunta la piacevole conferma.

«E' una squadra — dichiara Radice — che gioca un calcio garibaldino. Vuole giustamente "entrare" in Coppa Uefa, per una "provinciale" è uno stimolo non indifferente. Tutte le squadre che si presentano a Torino contro di noi desiderano centrare la partita. E' logico che al voglia far bella figura contro i campioni d'Italia. Noi siamo ad una quindicina di giorni dal derby. Gli incontri che precedono la sfida con la Juve sono doppiamente importanti. Ho detto ai ragazzi di non smarrire la consueta concentrazione e di stare attenti a quel Novellino. E' un bel trascinatore».

Ferruccio Cavallero

Torino: Cazzaniga; Danova, Salvadori; P. Sala, Mozzini, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici. 12. Riccarand; 13. Butti; 14 Garritano.

Perugia: Malizia; Nappi, Ceccarini; Frosio, Berni, Pin; Ciccotelli, Curi, Novellino, Vannini, Cinquetti. 12. Pinti; 13. Amenta; 14. Lupini.

Partite e arbitri

Serie A

Catanzaro-Fiorentina	Gussoni
Cesena-Sampdoria	Menegali
Foggia-Roma	Casarin
Genoa-Inter	Menicucci
Lazio-Napoli	Trinchieri
Milan-Bologna	Serafino
Torino-Perugia	Bergamo
H. Verona-Juventus	Michelotti

Serie B

Ascoli-L. Vicenza	Lupi
Avellino-Atalanta	Mattei
Brescia-Como	Lops
Cagliari-Lecce	Lo Bello
Catania-Palermo	Artico
Modena-Pescara	D'Elia
Monza-Spal	Frasso
Taranto-Novara	Vannucchi
Ternana-Rimini	Agnolin
Varese-Sambened.	Parussini

Serie C - Girone A

Padova-Juniorcasale	2 a 1
Albese-Clodiasottom.	Angelelli
Alessandria-Biellese	Armienti
Lecco-Pro Patria	Marino
Pergocrema-Seregno	Paradisi
Piacenza-Triestina	Faccenda
Pro Vercelli-Bolzano	Tubertini
S. Angelo L.-Treviso	Pirandola
Udinese-Cremonese	Longhi
Venezia-Mantova	Vago

Girone B

Arezzo-Sangiovannese	Esposito
Fano Alma J.-Spezia	Corigliano
Giulianova-Pisa	Padavini
Livorno-Lucchese	Canesi
Massese-Grosseto	Paparesta
Olbia-Teramo	Carvani
Parma-Anconitana	Panzino
Pistolese-Empoli	Lanzafame
Riccione-Reggiana	Lanese
Siena-Viterbese	Madonna

Girone C

Alcamo-Matera	Facchin
Bari-Siracusa	Tani
Brindisi-Crotone	Vitali
Marsala-Reggina	Gazzari
Messina-Barletta	Redini
Paganese-Benevento	Patrussi
Pro Vasto-Campobasso	Colasanti
Salernitana-Nocerina	Stringaro
Sorrento-Cosenza	Lazzaroni
Turris-Trapani	Altobelli

Serie D - Girone A

Arona-Ivrea	Guardini
Asti-Sestri Levante	Boschi
Cafasse-Borgomanero	Geretto
Entella Chiavari-Savona	Maggi
Imperia-Sanremese	Testa
Novese-Derthona	De Rossi
Omegna-Cuneo	Tosti
Rivarolese-Canelli	2-2
Sarzanese-Acqui	Ascione

● **LA NAZIONALE azzurra in previsione dell'incontro di qualificazione ai mondiali con la Finlandia (8 giugno) disputerà il 31 maggio (oppure 1 giugno) una amichevole in Italia. Nella formulazione del programma è stata prevista l'ipotesi di uno spareggio scudetto il 26 maggio.**

JUVENTUS — Squadra al completo, Trapattoni sereno - Programmi e speranze di Bettega

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 19 marzo.

La Juventus ci riprova. L'anno scorso riuscì a vincere al «Bentegodi» per 2-1 con un discusso gol di Bettega. I veronesi reclamarono per un presunto «mani» del cannoniere juventino ma a noi l'azione parve del tutto regolare. Bettega, nel ritiro di Vicenza dove la squadra è giunta nella tarda mattinata, ribadisce che il punto era sacrosanto. Quel gol e il «caso della bottiglietta», che ha avuto Zigoni protagonista nel girone di andata, creano un clima vagamente polemico attorno all'attesa partita la quale, malgrado la pioggia, farà registrare il «tutto esaurito»: ci sarà un incasso-record di centoquaranta milioni.

I cancelli dello stadio si apriranno alle 12.30, ma le biglietterie resteranno chiuse. Mentre i dipendenti comunali hanno assicurato i servizi essenziali, sembra probabile lo sciopero dei vigili urbani, per cui c'è il pericolo che il traffico, nelle immediate adiacenze dello stadio, sia congestionato prima e dopo la gara. A Verona, oltre alla partita, è anche tempo di Fiera.

«Il Verona ci fece soffrire al Comunale — *ricorda Bettega* — Vincemmo con una rete di Causio su mio passaggio. Domani non sarà facile vincere: ci ha provato anche il Torino e ha rimediato un pareggio a reti inviolate. I giallobiù s'impegneranno al massimo ma noi siamo in grado di disputare una buona partita e di conquistare un risultato utile».

Bettega ha segnato l'ultimo gol in casa con il Foggia: da tre domeniche è a secco ma, con il suo «assist», ha propiziato quello di Scirea e l'autogol di Silipo a Catanzaro. Il «match-ball» siglato da Causio con il Milan, nonché la rete di Cuccureddu con il Magdeburgo. «Vorrà dire — *commenta Bettega* — che vincerò la classifica dei rifinitori».

A proposito di classifiche, la Juventus deve conservare il primato anche se la giornata di domani è favorevole, sulla carta, al Torino che gioca in casa con il Perugia. «I granata dovranno superare un ostacolo difficile — *spiega Bettega* —: il Perugia è una squadra acorbutica. Noi contiamo di presentarci al derby, in programma fra un paio di settimane, con l'attuale distacco o, nella peggiore delle ipotesi, alla pari».

In alto mare la formazione del Verona. Valcareggi, a Veronello, ha provato nel tardo pomeriggio Busatta, ma solo domattina deciderà se utilizzarlo o rinunciarvi. Si parla anche dell'impiego di Luppi al posto di Petrini.

b. b.

Verona: *Superchi; Logozzo, Franzot (Sirena); Busatta (Maddè), Bachlechner, Negrisolo; Fiaschi, Mascetti, Petrini (Luppi), Maddè (Franzot), Zigoni. 12 Porrino, 13 Bianco, 14 Luppi (Petrini).*

Juventus: *Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega. 12 Alessandrelli, 13 Spinosi, 14 Gori.*

Teksid Basket
CAMPIONATO FEMMINILE serie A
OGGI ORE 17,30
Teksid - FOGLIA e RIZZI
Palazzetto Fiat - v.Guala 26 - TORINO

L'attaccante dello Zurigo "eroe„ del calcio elvetico

Il sogno "italiano„ di Cucinotta

Figlio di siciliani emigrati anni or sono - La fortunata escalation nel football svizzero - "Gioco anche per i molti italiani che lavorano qui" - Si è raccomandato al presidente Franchi

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, 19 marzo.

L'uomo del giorno in Svizzera è un emigrante siciliano. Si chiama Franco Cucinotta e gioca nello Zurigo. L'altra sera, a Dresda contro la Dynamo ha segnato un gol che ha permesso alla sua squadra di accedere alle semifinali della Coppa dei Campioni. L'evento è senza dubbio clamoroso per il calcio elvetico: soltanto due società, in passato, avevano ottenuto un simile traguardo nella prestigiosa competizione europea, lo Young Boys e lo stesso Zurigo. Ieri sera Cucinotta ha fatto le ore piccole per festeggiare con gli amici la qualificazione.

Mi riceve nella sua monocamera da scapolo in un residence alla periferia della città. «Sto per cambiare casa. Il 2 luglio mi sposo con Anne Marie, una ragazza di Sion che ha la nostra mentalità e sarà felice di seguirmi quando deciderò di tornare in Sicilia. E' anche merito suo se sono diventato un vero professionista» *mi dice, scusandosi per il disordine. E' la prima intervista con un giornalista italiano. La sua storia è simile a molte altre storie di emigrati poveri: lui però ha fatto fortuna. I tifosi dello Zurigo lo chiamano «Cucci», un affettuoso diminutivo. I connazionali l'hanno già battezzato Anastasi II.*

«Gli italiani che lavorano in Svizzera sono fieri di me e ciò mi inorgoglisce e mi aiuta nella professione di calciatore — *fa Cucinotta con una punta di orgoglio* — Qui in Svizzera siamo molto uniti. Proprio l'altra sera, in una intervista, ho replicato per le rime a Schwarzenbach, uno xenofobo elvetico che non vorrebbe lavoratori stranieri in Svizzera. Ho detto che è uno scandalo. Il fatto che sono diventato qualcuno attraverso lo sport non mi fa dimenticare i tempi duri e quando posso dò una mano ai connazionali. La vita qui è difficile per gli italiani. Il successo, però, non mi ha dato alla testa. Resto un uomo semplice, attaccato alla famiglia e metto in banca i soldi che guadagno pensando al futuro anziché sprecarli in divertimenti».

E' nato a Novara Sicilia, vicino a Messina, il 22 giugno 1952. E' alto m 1,71 e pesa 70 kg. Ha i capelli castano chiari, quasi biondi e non si direbbe un siciliano anche se gli occhi caldi, passionali, tradiscono la sua origine. La famiglia si trasferì al completo a Montreaux nel 1960. Il padre per necessità si adattò a svolgere mansioni di addetto alle macchine che impastano il cemento. Franco aveva otto anni, suo fratello Gianni appena cinque mesi quando approdarono in Svizzera. «Faceva un gran freddo» *ricorda. Il calcio era la sua passione. Da bambino era tifoso dell'Inter* «perché a quell'epoca faceva grossi risultati in campo europeo» *e gli piacevano in particolare Jair e Mazzola anche se il nerazzurro che ammirava di più era Giacinto Facchetti* «l'immagine di uno sportivo ideale, ricco di personalità».

Ma non si è ispirato a Facchetti come modello da imitare, almeno per quanto concerne il ruolo. Il gol è sempre stato il suo obiettivo. Aveva cominciato nelle squadre minori del Montreaux come ala-centravanti, poi era passato al Losanna dove Roger Vonlanthen, ex attaccante dell'Inter e dell'Alessandria, ed attuale responsabile della nazionale rossocrociata, lo valorizzò lanciandolo in serie A: segnò otto reti nel primo campionato, nove nel secondo. Nel corso di una Coppa delle Alpi realizzò un «doppietto» a Verona (in porta c'era Colombo) e un gol a Varese. Confermò di essere un cannoniere anche nei Chenois (dieci centri) e nel Sion (25 complessivi in due tornei).

All'inizio della stagione in corso è stato acquistato per 250 mila franchi svizzeri (circa 120 milioni) dallo Zurigo ed è diventato professionista a 24 anni: tra campionato, coppe e premi vari potrà realizzare dai 70 agli 80 mila franchi svizzeri al termine della stagione. Attualmente è in testa alla classifica cannonieri con 16 gol ed è anche il primo in quella di Coppa dei Campioni, con cinque reti a pari merito con Müller.

Poiché è stato ammonito a Dresda non potrà avere la soddisfazione di disputare la gara di andata con il Liverpool e perderà una occasione per aumentare il bottino nella graduatoria dei marcatori. Adesso che è professionista ha smesso di lavorare ma, appena potrà, aprirà un negozio di articoli sportivi, attività che ha già svolto in passato alternandola a quella di montatore di termosifoni.

«Ho nostalgia dell'Italia — *aggiunge Cucinotta* —. L'anno scorso sono stato sul punto di passare al Varese. Parlai con il presidente Borghi e con il general manager Sogliano ma fui costretto a rifiutare l'offerta perché avrei dovuto giocare per una stagione in serie D come impongono i regolamenti. Preferii firmare un contratto biennale con lo Zurigo. Tuttavia continuo a sperare. Ed è per questo che ho anche rifiutato di diventare cittadino svizzero, con tutti i relativi privilegi. Mi piacerebbe tanto far parte d'una grossa squadra». Ieri, in occasione del sorteggio, mi ha chiesto di essere presentato ad Artemio Franchi. Cucinotta ha domandato all'ex presidente federale se è possibile trovare una scappatoia per evitare — qualora una società italiana fosse interessata a lui — di dover fare una quarantena in quarta divisione.* «Non si dimentichi che sono italiano», *gli ha detto e Franchi ha promesso che, al momento opportuno, se ne potrà riparlare. Cucinotta, per ora, si accontenterebbe di giocare a Roma la finalissima di Coppa dei Campioni* «perché quelle squadre italiane che non mi conoscono potrebbero rendersi conto del mio valore».

Bruno Bernardi

IMPORTANTE FONDERIA GHISA IN LIGURIA
con produzione di grandissima serie cerca
CAPO REPARTO MODELLERIA
con buona pratica nella realizzazione di modelli metallici e relative attrezzature ed in grado di organizzare il lavoro sia con fornitori esterni sia del reparto interno allo Stabilimento.
Il candidato ideale dovrebbe possedere una notevole capacità di rapporti umani e di comando per operare in un ambiente di lavoro dinamico ed aperto alla più ampia sperimentazione.
L'Azienda offre incentivanti possibilità di carriera e sicure opportunità di perfezionamento professionale.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla effettiva capacità ed esperienza del candidato.
Si assicura la massima riservatezza delle informazioni
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 22 — 16121 Genova

IMPORTANTE SOCIETA' VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
distributrice in esclusiva di prodotti casalinghi di primarie Società italiane cerca capaci, seri,
agenti per Torino e provincia
E' richiesta una forte disponibilità al lavoro, possesso auto, esperienza di vendita, forte volontà di successo.
Offriamo assistenza, addestramento, alte provvigioni, possibilità di guadagni molto elevati.
Pregasi rispondere, precisando età, esperienza di lavoro a:
Publikompass 94 - 20123 Milano.

ABBIGLIAMENTO
Una importante Azienda del Nord, nell'ambito di un preciso programma di sviluppo della propria Divisione prodotti casuals e sportswear per bambini e ragazzi cerca
GIOVANE STILISTA
che, alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale, sia in grado, dopo il necessario ambientamento, di gestire l'allestimento delle collezioni in coerenza con le scelte del Marketing aziendale.
L'Azienda è certa di poter offrire, oltre ad un trattamento economico di assoluto interesse, un ambiente favorevole ad una reale crescita professionale.
L'Azienda cerca una persona dotata di una valida sensibilità stilistica e di sicuro affidamento per l'impegno e la concretezza sul lavoro.
Non è interessata a consulenze o collaborazioni «part-time».
Il personale della Società è informato di questa ricerca.
L'Azienda, che prende parte alla selezione sin dalle prime fasi, assicura la massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta OPE 4316 S. alla:
ORGA PLEIN EMPLOI - 20122 Milano - Viale Bianca Maria, 3

UNA IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE
con una prestigiosa immagine di marca
ci ha affidato l'incarico di ricercare un
Ispettore alle vendite
per BOLOGNA - ROMAGNA e MARCHE
al quale affidare la conduzione di un gruppo di agenti e la cura diretta delle trattative commerciali con le grandi Organizzazioni di Vendita e grossisti.
Si richiede:
— età intorno ai 35 anni;
— livello culturale buono;
— esperienza decennale in analoga mansione in un settore merceologico affine.
Si offre inquadramento in 1ª categoria con una retribuzione decisamente interessante, rimborsi spese a piè di lista ed incentivi.
La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. G. 382 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20122 Milano - Viale Bianca Maria, 3

La GAMMAPLAST S.p.A. ricerca:
Operatore stampaggio termoplastici
Collaudatore
Per entrambe le posizioni si richiede pluriennale esperienza e si offre interessante inserimento in azienda in sviluppo.
Scrivere a:
GAMMAPLAST S.p.A.
Via Fontanetto, 8 - CHIERI (To)

Importante Gruppo Industriale
cerca per propria Azienda
situata nelle immediate vicinanze di Torino
segretaria di direzione
con buona padronanza delle lingue francese e inglese. E' richiesta una precedente esperienza di lavoro di almeno due anni.
Inviare curriculum a: «Publikompass 6060 — 10100 Torino».

PRIMARIO GRUPPO INDUSTRIALE
presente su tutto il territorio nazionale con uffici e depositi
ricerca per la propria filiale di TORINO
VENDITORE
al quale affidare il portafoglio clienti della provincia di
CUNEO
La clientela è costituita da commercianti operanti nel settore dell'arredamento, da industrie, alberghi e cliniche.
I prodotti vanno da quelli di maggior consumo a quelli più sofisticati e di particolare design.
Le provvigioni, di sicuro interesse, non sono mediamente inferiori al milione mensile.
La ricerca si rivolge a giovani massimo trentacinquenni, capaci di gestire per la loro professionalità rapporti ad ogni livello.
L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi.
Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta OPE 4314 S. alla:
ORGA PLEIN EMPLOI - 00187 Roma - Via Aureliana, 2

Industria di carattere nazionale
cerca VENDITORE
per il PIEMONTE e la LIGURIA
— Età massima 25-28 anni, diploma di geometra o perito industriale meccanico con 2-4 anni di esperienza di vendita all'industria.
— Offresi inquadramento nella 2ª categoria industria, incentivi, rimborso spese.
Scrivere: Publikompass 7046 - 10100 Torino.

Agente di vendita macchine utensili
PERITO MECCANICO
25-35enne - ottima conoscenza studi e cicli lavoro
personalità - presenza - moralità - volontà notevole
dipendenze dirette con la direzione
addestramento concreto a livello tecnico
guadagno a livello dirigente
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 6056 — 10100 TORINO

Piccola Industria produttrice impianti industriali non di serie CERCA
1) ADDETTO ACQUISTI
cui affidare dopo indispensabile periodo ambientamento la responsabilità del settore e del regolare flusso del materiale occorrente per l'attuazione dei programmi di produzione.
● Il candidato ideale avrà espletato qualche anno di esperienza in posizione subalterna in ufficio acquisti modernamente organizzato.
● Si offre inquadramento iniziale nella 2ª categoria industria con concrete possibilità di passaggio alla categoria superiore.
2) AGENTE DI VENDITA o RAPPRESENTANTE
per il Piemonte o Valle d'Aosta preferibilmente già introdotto nel mercato industriale con rappresentanze di primarie società.
● Richiedesi diploma di Perito Industriale o Geometra e capacità tecniche per studi preliminari.
Scrivere: Publikompass 7047 - 10100 Torino.

SOCIETA' ELETTROMECCANICA
operante sul mercato internazionale
CERCA per il proprio stabilimento di Genova
Ingegnere calcolatore
con esperienza decennale nel calcolo di macchine a corrente continua ed alternata di potenza medio-piccola.
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 13 - 16121 GENOVA.

Primary Italian
Company seeks Active
ACCOUNTANT
perfect written and spoken english.
Write To «Publikompass 9032 — 10100 Torino».

ASSISTENTE AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
cerca una media azienda elettromeccanica, che occupa le primissime posizioni del mercato.
Il candidato ideale è un ragioniere o un laureato, con un'età compresa tra i 26 ed i 35 anni e con una pluriennale esperienza nei vari settori contabili ed amministrativi.
L'inserimento è in una azienda giovane e dinamica, con una retribuzione rapportata alle effettive capacità ed esperienze.
Si prega gli interessati di inviare un dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 7042 — 10100 TORINO

Impresa di costruzioni
operante nel territorio nazionale
CERCA
assistente di cantiere
referenziato, esperienza decennale.
Scrivere: «PRE» PubbliAlba - Via Alfieri 1 - Alba (Cn)